



Bruxelles, 9.4.2019
COM(2019) 176 final

ANNEX

ALLEGATO

della relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti

Creare una catena del valore strategica delle batterie in Europa

ALLEGATO

Progressi realizzati nelle azioni fondamentali¹

1. GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

<p><i>Avviare un dialogo con gli Stati membri, tramite il gruppo "Approvvigionamento di materie prime" e il gruppo di esperti di alto livello del partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime (EIP Materie prime).</i></p>	<p>Un'analisi preliminare è stata presentata nel documento di lavoro dei servizi della Commissione "Report on Raw Materials for Battery Applications", pubblicato nel novembre 2018².</p> <p>Tale analisi è stata integrata e approfondita in cooperazione con gli esperti degli Stati membri dell'UE nell'ambito del gruppo "Approvvigionamento di materie prime". Le raccomandazioni sono state presentate durante la conferenza di alto livello del partenariato europeo per l'innovazione (EIP), tenutasi il 14 novembre 2018. L'attuazione delle raccomandazioni è già iniziata, in particolare per quanto concerne quelle relative agli incentivi e alla raccolta di dati sulle attività di esplorazione mineraria.</p> <p>Il Centro comune di ricerca (JRC) sta realizzando modelli della catena di valore attuale e futura per le materie prime necessarie per le batterie, quali cobalto, litio, grafite naturale e nichel³.</p> <p>Sono state inoltre avviate iniziative volte a migliorare le statistiche dell'UE sulla produzione industriale (PRODCOM) pertinenti per le materie prime necessarie alla produzione di batterie e il gruppo di lavoro Prodcom degli Stati membri ha approvato nuovi codici per le materie prime e le batterie non energetiche (tipi di batterie primarie e secondarie, composti chimici, parti di batterie).</p> <p>È stata creata una nuova Task force 40 "Hybrid and Electric Vehicle" - HEV (Veicoli ibridi ed elettrici), dell'Agenzia internazionale per l'energia, sul tema delle materie prime essenziali per i veicoli elettrici. L'iniziativa è un programma di collaborazione tecnologica dell'Agenzia, che mira a fornire informazioni precise, credibili e aggiornate su materiali considerati (potenzialmente) essenziali per un rapido aumento delle vendite di veicoli elettrici. Le materie prime delle batterie e le terre rare (utilizzate nei magneti permanenti per motori elettrici) hanno un ruolo fondamentale da svolgere. La Task Force presenterà una relazione sulle proprie attività nel 2019.</p> <p>Il JRC partecipa all'accordo di collaborazione con l'EGS (<i>EuroGeoSurveys</i>, The Geological Surveys of Europe). Uno dei temi di collaborazione è la condivisione di informazioni e conoscenze geoscientifiche nell'ambito di competenza dell'EIT Materie prime, inclusa la condivisione di dati e di informazioni attraverso il sistema di informazione sulle materie prime (RMIS).</p> <p>L'EGS riunisce 37 servizi geologici nazionali e alcuni servizi regionali in Europa, assicurando così una vasta rappresentanza degli Stati membri nella condivisione dei dati sulle materie prime.</p>
--	---

¹ L'allegato presenta un aggiornamento sulle azioni fondamentali del piano d'azione strategico per le quali sono stati registrati progressi significativi.

² SWD(2018) 245/2 final.

³ Alves Dias P., et., al., *Cobalt: demand - supply balances in the transition to electric mobility*, EUR 29381 EN, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2018.

	<p>Uno dei principali risultati della prima mappatura delle materie prime effettuata dalla Commissione è che l'Europa non dispone di un impianto di trattamento del litio. Dall'inizio del 2019 l'EIT Materie prime finanzia due progetti in questo campo: "EuGeLi", finalizzato all'estrazione del litio quale sottoprodotto delle salamoie geotermiche utilizzate attualmente per la produzione di energia elettrica; "LiRef", il cui obiettivo è l'installazione di un'unità di lavorazione del litio proveniente da più fonti europee.</p>
--	--

Europa ci sono aziende tipo Albemarle che è leader proprio nel litio metallico questo è utile per le tecnologie cosiddette a stato solido e quelle "post litio ione."

In Serbia sta partendo ora un impianto di produzione del Li a partire da spodumene e presto partiranno impianti anche in Portogallo e Finlandia.

Infine altri elementi devono essere considerati, quali ad esempio lo zolfo per le celle "post litio ione". Lo zolfo è molto abbondante anche in Europa e lo si può ottenere quale scarto del petrolio. Shell sta facendo molta ricerca nel settore.

2. SOSTENERE PROGETTI RIGUARDANTI DIVERSI SEGMENTI DELLA CATENA DEL VALORE DELLE BATTERIE, TRA CUI LA PRODUZIONE DI CELLE

<p><i>Proseguire la propria collaborazione nell'ambito di partenariati con i portatori di interessi della catena del valore delle batterie per promuovere e agevolare progetti su larga scala per la produzione delle batterie di prossima generazione, e istituire in Europa una catena del valore delle batterie innovativa, integrata, sostenibile e competitiva.</i></p> <p>sul tema stato solido ci sono diverse realtà già attive e alcune SME in partenza</p> <p>Innoenergy è coordinatore di EBA ed ora è nel uno dei 3 membri del segretariato di Batteries Europe</p>	<p>Diversi progetti e investimenti sono stati annunciati nell'ambito della <i>European Battery Alliance</i>. Nel quadro di uno dei progetti sono già iniziati i lavori di costruzione di una linea pilota in Svezia con il sostegno della Banca europea per gli investimenti⁴. Un secondo progetto riguarda lo sviluppo di batterie allo stato solido più economiche e più efficienti, la cui produzione potrebbe iniziare tra sette anni, mentre un gruppo che si occupa di materiali e di riciclaggio ha avviato la costruzione di un impianto in Polonia per la produzione entro il 2020 di materiali catodici, essenziali per le batterie per veicoli elettrici. Ulteriori dettagli sui progetti relativi alle batterie sono forniti nel comunicato stampa disponibile al link: https://ec.europa.eu/growth/content/eu-battery-alliance-major-progress-establishing-battery-manufacturing-europe-only-one-year_en</p> <p>Due società europee hanno preso importanti decisioni relative ad investimenti nell'installazione di due impianti di lavorazione di materie prime in Finlandia, per la produzione di materiali precursori per batterie entro il 2021.</p> <p>La seconda riunione di alto livello in materia di batterie con 13 Stati membri e 18 rappresentanti di alto livello dell'industria ha avuto luogo il 15 ottobre 2018. Sono stati riconosciuti i progressi significativi realizzati dalla creazione della <i>European Battery Alliance</i>. In tale occasione gli Stati membri e l'industria hanno presentato gli investimenti previsti. Anche il piano d'azione strategico della Commissione ha ottenuto un appoggio decisivo. Cfr. il comunicato stampa della Commissione europea: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6114_it.htm. Tale impegno sarà proseguito nella prossima riunione di alto livello con Stati membri e industria, che avrà luogo il 30 aprile 2019.</p> <p>L'EIT InnoEnergy, che sostiene la Commissione nella mobilitazione dell'ecosistema industriale europeo relativo alle batterie, ha tenuto la sua quinta riunione il 29 gennaio 2019, intesa specificatamente a facilitare un incontro tra iniziative industriali e investitori (investitori pubblici/privati). Vi hanno partecipato 220 persone. Il prossimo passo sarà agevolare gli accordi tra i due gruppi di portatori d'interessi.</p>
---	--

⁴ Impianto della società Northvolt per la produzione di batterie a tiristori a innesco elettrico (ETT) su larga scala, Comunicato stampa della BEI, del 19.9.2018.

<p><i>Instaurare un dialogo regolare con gli Stati membri in questione per esaminare modi efficaci per sostenere congiuntamente progetti di produzione innovativi che vadano al di là dello stato dell'arte e il miglior modo per mettere in comune le risorse nazionali e dell'UE a tal fine; ciò potrebbe, per esempio, concretizzarsi in un importante progetto di comune interesse europeo.</i></p> <p>il MISE ha spinto per la partecipazione italiana IPCEI ed è nata una cordata coordinata da FAAM Lithops</p> <p>oltre a EBA sono partite La Large Research Initiative Battery2030+ (unico partner italiano Politecnico di Torino) e Batteries Europe che ha come chair e co-chair ricercatori di ENEL ed ENEA e docente del Politecnico di Torino</p>	<p>La <i>European Battery Alliance</i> sta valutando il potenziale di eventuali progetti innovativi relativi alla catena del valore strategica delle batterie, anche per quanto riguarda la tecnologia delle celle e la prima introduzione a livello industriale, al fine di accedere a finanziamenti pubblici che potrebbero essere compatibili con gli impegni internazionali dell'UE e con le norme sugli aiuti di Stato nell'ambito degli IPCEI (importanti progetti di comune interesse europeo)⁵. È incoraggiante constatare che alcuni Stati membri dell'UE hanno avviato processi per individuare potenziali consorzi e collaborano alla progettazione di uno o più IPCEI in questo settore⁶, con l'obiettivo di ottenere quanto prima l'approvazione della Commissione.</p> <p>Il forum strategico in materia di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), istituito nel maggio 2018, ha reperito nove catene del valore strategiche essenziali, di particolare importanza per la competitività industriale e la decarbonizzazione. Tre delle catene di valore individuate sono già oggetto di notevoli iniziative a livello dell'UE, tra cui la catena del valore delle batterie.</p> <p>Per le altre sei catene del valore strategiche essenziali, il forum strategico formulerà, entro giugno 2019, raccomandazioni per investimenti e azioni congiunti o ben coordinati in diversi Stati membri. Di queste catene del valore, due interessano le batterie e la mobilità: una relativa ai veicoli interconnessi, puliti e automatizzati e l'altra alle tecnologie dell'idrogeno. Nel quadro dell'iniziativa del forum strategico, la Commissione facilita la cooperazione tra Stati membri e industria, per incoraggiare investimenti su larga scala nell'innovazione e nella diffusione a livello industriale.</p>
---	--

<p><i>Su richiesta delle regioni interessate e in cooperazione con i pertinenti Stati membri, agevolare lo sviluppo di un "partenariato interregionale sulle batterie" nell'ambito delle piattaforme tematiche di specializzazione intelligente esistenti in materia di energia o modernizzazione industriale.</i></p> <p>fanno parte del progetto AMBP anche regioni italiane quali Emilia Romagna Lombardia e Piemonte</p> <p>In particolare il Piemonte è entrato a maggio 2019 e promuoverà un network di laboratori dai materiali alla batteria completa e testing</p>	<p>Nel settembre 2018 la Slovenia ha proposto di guidare un nuovo partenariato interregionale in materia di materiali avanzati per batterie destinate all'elettromobilità e all'accumulo di energia stazionaria ("Advanced materials for batteries for electromobility and stationary energy storage"), insieme alle regioni Castilla y León, Andalusia, Paesi Baschi, Alvernia-Rodano-Alpi, Eindhoven e Nuova Aquitania.</p> <p>Con il sostegno della Commissione europea, il nuovo partenariato è stato avviato con successo in occasione di un seminario organizzato dalla Commissione l'8 ottobre 2018. Il seminario ha riunito oltre 25 regioni interessate a unire le forze nell'ambito di partenariati interregionali per la ricerca e l'innovazione sulle batterie nell'ambito delle strategie di specializzazione intelligente degli Stati membri (piattaforma tematica sulla modernizzazione industriale). Altre regioni interessate di tutta Europa sono state invitate a partecipare all'iniziativa. All'inizio del 2019 il partenariato contava il coinvolgimento di 22 regioni europee.</p>
---	---

⁵ Sono considerati importanti progetti di comune interesse europeo i progetti che coinvolgono più di uno Stato membro e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Unione con ricadute positive sull'economia europea e sull'intera società. Nel caso dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, dovrà trattarsi di progetti fortemente innovativi che vadano al di là dello stato dell'arte nei settori interessati – cfr. comunicazione della Commissione 2014/C 188/02 di maggio 2014.

⁶ Inclusi gli inviti a manifestare interesse pubblicati in Belgio, Francia, Germania e Italia.

	<p>Obiettivo del partenariato è accelerare la produzione in serie e la diffusione di materiali avanzati e di celle di batterie, basate su tecnologie sostenibili e competitive, per la mobilità e le batterie stazionarie in tutta Europa entro il 2025. A tal fine, il partenariato creerà un canale per progetti d'investimento nelle imprese, sfruttando le risorse regionali esistenti per far leva sulle risorse complementari disponibili al suo interno. In aggiunta, individuerà gli elementi fondamentali che mancano nell'ecosistema regionale e nella catena del valore industriale per raggiungere l'utente finale e proporrà soluzioni al riguardo. Il partenariato ha l'ambizione di rappresentare la dimensione regionale dei portatori di interessi della <i>European Battery Alliance</i>.</p> <p>Al momento sta portando a termine un esercizio di definizione dell'ambito di applicazione. Le aree di interesse comune finora individuate includono i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 produzione di celle innovative per le batterie di generazione 4 (stato solido), produzione di materiali avanzati, fabbricazione e produzione di celle (Regione capofila: Baviera) Regioni partner: Alvernia-Rodano-Alpi (FR)/ Nuova Aquitania (FR)/ Fiandre (BE)/ Bruxelles (BE)/ Paesi Baschi (ES)/ Valencia (ES)/ Aragón (ES) / Viken (NO)/ Baden-Württemberg (DE). 2 Estrazione e trattamento sostenibile delle materie prime (Regione capofila: Castilla y León) Regioni partner: Nuova Aquitania (FR), Finlandia, Vestland (NO), Valencia (ES). 3 Riciclaggio delle batterie agli ioni di litio esistenti (Regione capofila: Baviera) Regioni partner: Fiandre (BE). 4 Batterie a base liquida (stazionarie) (Regioni capofila: Paesi Baschi/ Valencia) Regioni partner: Paesi Baschi (ES)/ Valencia (ES)/ Aragón (ES)/ Slovenia, Finlandia/ Baviera (DE). 5 Rete di centri di ricerca e sperimentazione (Regione capofila: Slovenia) Regioni partner: Slovenia occidentale (SL), Hordaland (NO), Viken (NO), Andalusia (ES). 6 Batterie agli ioni di litio migliorate (generazione 3b) - (Regione capofila: Alvernia-Rodano-Alpi) Regioni partner: Alvernia-Rodano-Alpi (FR)/ Nuova Aquitania (FR)/ Fiandre (BE)/ Bruxelles (BE)/ Baden-Württemberg (DE). <p>L'obiettivo consiste nella realizzazione di investimenti congiunti concreti per l'innovazione nei suddetti settori (e possibilmente anche in altri campi). Il partenariato è aperto a tutte le regioni europee che manifestano l'interesse a diventarne membri.</p>
--	--

3. ORIENTARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE A SOSTEGNO DI UNA CATENA DEL VALORE DELLE BATTERIE COMPETITIVA

<p><i>Mettere a disposizione, in collaborazione con gli Stati membri, fondi per ricerca e innovazione (Orizzonte 2020) da destinare a</i></p>	<p>Cfr. di seguito per H2020 (programma di lavoro 2018-2020). Dal pacchetto legislativo proposto dalla Commissione per Orizzonte Europa emergono chiare possibilità di stoccaggio dell'energia (sia</p>
---	---

<p><i>progetti innovativi relativi alle batterie, sulla base di priorità di ricerca predeterminate a breve e a lungo termine per l'intera catena del valore delle batterie. Ciò dovrebbe comprendere anche progetti innovativi di diffusione, tra cui linee pilota di produzione delle batterie e di trasformazione di materie prime primarie/secondarie.</i></p>	<p>per l'elettromobilità, che rappresenta il 90 % del mercato, sia per le applicazioni fisse) nel gruppo 4 (clima, energia, mobilità) e nel gruppo 3 (industria). La prossima tappa fondamentale sarà il progetto di pianificazione strategica da adottare alla fine dell'anno (SWD).</p> <p>L'EIT Materie prime ha lanciato un programma faro di innovazione mirato, chiamato "Sustainable Materials for Future Mobility" (Materiali sostenibili per la mobilità futura). Il programma comprende un evento annuale di incontro tra eventuali partner, inviti a presentare proposte, seminari formativi e finanziamenti per progetti di innovazione e formazione.</p> <p>Nel settembre 2018, l'EIT InnoEnergy ha lanciato un invito specifico, dedicato allo "stoccaggio dell'energia elettrica", per il quale sono state presentate oltre 220 candidature. La selezione finale avrà luogo ad Amsterdam il 21 marzo 2019 (https://eit.europa.eu/newsroom/eit-innoenergy-call-electrical-storage-start-ups).</p>
<p><i>Publicare nel 2019 e nel 2020 inviti a presentare proposte per un importo totale supplementare pari a 110 milioni di EUR relative a progetti di ricerca e innovazione riguardanti le batterie (in aggiunta a 250 milioni di EUR già destinati alle batterie nell'ambito di Orizzonte 2020); e 270 milioni di EUR da stanziare a sostegno dei progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio di energia, come annunciato nel pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei".</i></p>	<p>Nel programma di lavoro riveduto H2020 per il 2019 (allegato 20), pubblicato nel luglio 2018, è stato incluso un nuovo invito trasversale specifico, dal titolo "Building a low carbon, climate resilient future: next-generation batteries" (Costruire un futuro a basse emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti climatici: batterie di nuova generazione").</p> <p>Nel 2019 saranno pubblicati 7 temi, dotati di un bilancio di 114 milioni di EUR. La data di apertura delle candidature è fissata al 24 gennaio 2019 e la scadenza al 25 aprile 2019. L'inizio dei progetti è previsto per gennaio 2020.</p> <p>L'invito a presentare proposte aggiornato sulle batterie del 2020 sarà suddiviso in due parti. Nell'ambito della prima parte saranno pubblicati quattro temi sulle batterie per i trasporti e l'energia (90 milioni di EUR), mentre per la seconda parte sono previsti quattro temi, per un importo totale di 42 milioni di EUR, destinati alla preparazione di un'iniziativa di ricerca su larga scala e a lungo termine riguardante le tecnologie future nel campo delle batterie (cfr. sotto). Il programma di lavoro 2020 che presenterà i suddetti temi sarà pubblicato nel giugno 2019.</p>
<p><i>Sostenere la creazione di una nuova piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione per portare avanti i progetti di ricerca prioritari sulle batterie, definire visioni a lungo termine, elaborare un'agenda di ricerca strategica e tabelle di marcia; la leadership della piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione sarà assunta dai soggetti industriali interessati, dalla comunità di ricerca e dagli Stati membri, mentre i servizi della Commissione sosterranno il processo di creazione e contribuiranno nelle rispettive aree di competenza.</i></p>	<p>Il passaggio dal gruppo di lavoro sulle batterie del Piano SET all'ETIP (la piattaforma di R&I della European Battery Alliance) ha avuto luogo nel gennaio 2019 ed è stato avviato ufficialmente nel corso degli "Industry Days", le Giornate dell'Industria (https://ec.europa.eu/info/news/consolidating-industrial-basis-batteries-europe-launch-european-technology-and-innovation-platform-batteries-2019-feb-05_en). La Commissione finanzia il segretariato del nuovo ETIP tramite un contratto di servizi.</p> <p>La nuova ETIP dà seguito ai risultati del Piano SET e mira a riunire tutti i flussi di lavoro pertinenti, tra cui la componente relativa alle batterie di STRIA (il programma strategico per la ricerca e l'innovazione nel settore dei trasporti), l'iniziativa faro TEF sulle batterie e il partenariato interregionale sui materiali avanzati per batterie. L'ETIP svilupperà l'agenda strategica di ricerca e le tabelle di marcia per le tecnologie. Nuovi partecipanti sono mobilitati in</p>

ETIP Batteries Europe è partita e lancia il workshop il 25 giugno a Bruxelles

<p>Batteries Europe è l'ombrello sotto cui stanno Battery2030+ a TRL da 0 a 3 e EBA a TRL 8-10</p>	<p>particolare per rafforzare la rappresentanza degli operatori industriali. La mobilitazione diretta di altri portatori d'interessi sarà seguita da un invito pubblico a manifestare interesse. Gli Stati membri e i rappresentanti regionali saranno invitati a partecipare al gruppo nazionale dei portatori d'interessi dell'ETIP, al fine di garantire un migliore coordinamento delle attività nazionali e regionali di ricerca e innovazione. Al momento si stanno individuando i capofila provvisori per i gruppi di lavoro tecnici dell'ETIP, cui partecipano diversi esperti del precedente gruppo di lavoro del Piano SET, il che contribuirà a garantire la continuità. Un importante evento di lancio è previsto per il giugno 2019, una volta completata l'adesione all'ETIP.</p>
--	---

<p><i>Preparare l'avvio di un'iniziativa faro di ricerca nelle tecnologie future ed emergenti di alto valore simbolico, in grado di sostenere la ricerca a lungo termine sulle tecnologie avanzate per le batterie nel periodo successivo al 2025; tali iniziative faro riguardanti le tecnologie future ed emergenti solitamente hanno una durata di 10 anni con un sostegno complessivo di circa 1 miliardo di EUR, cofinanziato dal bilancio dell'UE.</i></p> <p>sono in fase di pubblicazione le prime call nel programma H2020 denominate FLAGBAT01- 02 e 03</p>	<p>La prima fase di preparazione si è conclusa con la pubblicazione, nel dicembre 2018, del Manifesto <i>Battery 2030+</i> per le batterie, che illustra la visione, la motivazione, gli obiettivi e le priorità di questa iniziativa di ricerca su larga scala e a lungo termine sulle future tecnologie delle batterie. Il Manifesto <i>Battery 2030+</i> (pubblicato nel sito http://battery2030.eu/) è il risultato di una serie di seminari e incontri svolti nel 2018 con gli operatori della ricerca a livello accademico e industriale.</p> <p>Nel luglio 2018 è stato pubblicato un invito a presentare un'azione di coordinamento e di sostegno (CSA) nell'ambito del programma di lavoro TEF 2019 (500 000 EUR). L'azione, della durata di un anno, è stata avviata nel marzo 2019 e porterà all'elaborazione di una tabella di marcia dettagliata in materia di ricerca per l'iniziativa <i>Battery 2030+</i>, e continuerà a mobilitare la comunità della ricerca accademica e industriale. Nell'ambito del programma di lavoro 2020 di H2020 sono previsti finanziamenti per avviare l'iniziativa e fornire sostegno alle priorità di R&I individuate nel Manifesto <i>Battery 2030+</i>. Nell'ambito di un invito trasversale aggiornato per l'anno 2020 sulle batterie di nuova generazione è proposto uno stanziamento di 42 milioni di EUR. È inoltre in discussione un sostegno finanziario supplementare da parte di ERA-NET (5 milioni di EUR). Un ulteriore sostegno sarà preso in considerazione nell'ambito della discussione su Orizzonte Europa.</p>
<p><i>Sostenere l'innovazione rivoluzionaria creatrice di mercato in ambiti come quello delle batterie attraverso il progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione. Un importo previsionale di 2,7 miliardi di EUR è messo a disposizione per il periodo 2018-2020 per sostenere 1 000 progetti innovativi potenziali e 3 000 premi di fattibilità. Questo programma pilota può essere utile a una tecnologia innovativa di batterie (che dovrebbe far parte di molti progetti per applicazioni nei trasporti, nel sistema energetico, nell'attività produttiva, ecc.).</i></p>	<p>Nell'ambito del progetto pilota del CEI è stato bandito un Premio Orizzonte del valore di 10 milioni di EUR per batterie innovative destinate a veicoli elettrici, la cui scadenza è fissata a dicembre 2020.</p>

<p><i>Basarsi sull'esperienza delle iniziative tecnologiche congiunte e dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia/delle comunità della conoscenza e dell'innovazione per esaminare la fattibilità e l'adeguatezza di diverse forme di partenariato pubblico-privato, anche per lo sviluppo di batterie.</i></p>	<p>La proposta di un partenariato di ricerca co-programmato sulle batterie nell'ambito di Orizzonte Europa è ora in discussione a livello dell'UE. Durante le Giornate R&I, che si terranno a Bruxelles dal 24 al 26 settembre 2019, è prevista una sessione informativa dedicata ai partenariati e alla ricerca e all'innovazione sulle batterie in Europa.</p>
---	--

4. SVILUPPARE E POTENZIARE UNA FORZA LAVORO ALTAMENTE QUALIFICATA IN TUTTE LE PARTI DELLA CATENA DEL VALORE

<p><i>Aprire l'accesso ai laboratori di prova per le batterie dell'UE ubicati nelle sedi del Centro comune di ricerca della Commissione al fine di rafforzare competenze e capacità; gli altri centri di ricerca saranno incoraggiati a seguire l'esempio.</i></p>	<p>È stato pubblicato l'invito a manifestare interesse per fruire dell'accesso all'infrastruttura di ricerca sulle batterie del JRC di Petten (Paesi Bassi) (https://ec.europa.eu/jrc/en/research-facility/open-access/calls/relevance/2018-1-RD-BESTEST). Il termine del primo invito a presentare proposte è il 29 marzo 2019, cui seguirà la comunicazione riguardante la valutazione delle proposte.</p> <p>la Regione Piemonte ha fatto partire il bando INFRAP per la realizzazione di laboratori di ricerca e testing aperti. Quello sullo storage sarà ospitato all'Energy Center</p>
--	---

<p><i>Proporre di inserire le batterie tra i principali temi da finanziare nel quadro del piano per la cooperazione settoriale sulle competenze al fine di sopperire al fabbisogno di competenze a breve e a medio termine nell'intera catena del valore delle batterie.</i></p> <p>nell'ambito di Battery2030+ partirà un ERANet che viene cofinanziato dagli stati membri I vari stati europei stanno dando disponibilità e cofinanziano abitualmente i bandi ERANet. vista la partecipazione di un partner italiano nell'iniziativa Battery2030+ un cofinanziamento italiano è fondamentale per aiutare la crescita di questo settore nel nostro paese</p>	<p>In seguito all'accordo raggiunto riguardo all'inclusione delle batterie nella terza fase di attuazione del Piano per l'attuazione nell'ambito di Erasmus+, il 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il relativo invito a presentare proposte, con scadenza al 28 febbraio 2019. La valutazione delle proposte ricevute è in corso e la selezione del progetto vincitore avverrà nell'estate 2019. L'avvio del progetto quadriennale è previsto per la fine del 2019. Il progetto sarà inoltre condotto in stretta collaborazione con il piano in corso riguardante le competenze nel settore automobilistico, DRIVES, e con un progetto COSME avviato di recente e finalizzato a individuare le migliori pratiche a sostegno delle PMI dell'industria automobilistica e delle rispettive esigenze di aggiornamento professionale.</p> <p>L'EIT InnoEnergy ha organizzato il 5 novembre 2018 un seminario dal titolo "Building the battery workforce" (Creare la forza lavoro per il settore delle batterie): http://www.innoenergy.com/event/eba-skills-brokerage-event/. Le competenze in questo campo costituiscono già una chiara priorità per InnoEnergy, è stata effettuata la mappatura delle esigenze lungo la catena del valore e sono stati elaborati programmi di formazione.</p>
---	---

5. RENDERE L'EUROPA LEADER MONDIALE NELLA TECNOLOGIA DELLE BATTERIE SICURE E SOSTENIBILI E TRACCIARE LA STRADA PER BATTERIE SOSTENIBILI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

<p><i>Avviare uno studio sui fattori più significativi per la produzione di batterie sicure e sostenibili ("verdi").</i></p>	<p>La Commissione ha avviato uno studio preparatorio e uno studio di valutazione d'impatto nel settembre 2018, della durata di 10 mesi.</p>
<p><i>Presentare prescrizioni di sostenibilità applicabili "alla progettazione e all'uso" delle batterie per tutte le batterie immesse sul mercato dell'UE (questo comporta una valutazione e l'adeguatezza di diversi strumenti normativi come la direttiva sulla progettazione ecocompatibile, il regolamento per l'etichettatura energetica e la direttiva sulle pile dell'UE).</i></p> <p>il tema della sostenibilità è anche un tema centrale in battery2030+ e in batteries europe</p>	<p>Lo studio preparatorio della Commissione è ora in corso e le conclusioni costituiranno la base per lo sviluppo di norme europee armonizzate e di altre norme a sostegno dell'attuazione di un nuovo quadro legislativo. Dopo avere definito il campo di applicazione della propria proposta legislativa, la Commissione presenterà una richiesta di normalizzazione agli organismi europei competenti.</p> <p>La Commissione terrà inoltre conto della relazione tecnica pubblicata dal proprio Centro comune di ricerca nell'ottobre 2018, che descrive le norme esistenti e in fase di elaborazione relative alle prestazioni, al deterioramento e alla durata di vita delle batterie dei veicoli elettrici. La Commissione ha altresì definito metodi di misurazione e di controllo che possono essere utilizzati per valutare la conformità delle batterie per veicoli elettrici ai potenziali requisiti. Inoltre, sono in corso azioni per individuare le lacune e le esigenze non disciplinate dalle norme esistenti. Sono state analizzate le norme a livello europeo e internazionale, al fine di valutare la praticabilità della legislazione dell'UE, inclusi i requisiti specifici per questo gruppo di prodotti.</p> <p>Il progetto CERA, finanziato dall'EIT Materie prime, elabora sistemi di certificazione delle materie prime in funzione di tre aspetti: norme di predisposizione, norme di prestazione e norme relativa alla catena di controllo. Il sistema consentirà di certificare l'intera catena di recupero delle risorse minerali.</p>
<p><i>Portare avanti l'interazione con i portatori di interessi e con gli organismi europei di normalizzazione per sviluppare norme europee che consentano una produzione sicura e sostenibile, il (ri)utilizzo e il riciclaggio delle batterie, tra l'altro mediante l'uso della ricerca prenormativa.</i></p>	<p>Nel luglio 2018 la Commissione e il CEN/CENELEC hanno convenuto sulla necessità di elaborare norme adeguate a sostegno degli obiettivi del piano d'azione strategico sulle batterie, per creare una catena del valore delle batterie solida, competitiva e sostenibile in Europa. Nell'ambito di questo processo si è deciso che il JRC e il CEN/CENELEC avrebbero dovuto effettuare un esame delle norme già disponibili (a livello dell'UE o mondiale). Il JRC ha pubblicato lo studio elaborato il 15 ottobre 2018 e il forum settoriale CEN/CENELEC per la gestione dell'energia dovrebbe presentare a breve la propria relazione completa. A tale fase ha fatto seguito un seminario con il CEN/CENELEC, il JRC e l'EIT InnoEnergy sulla normalizzazione.</p> <p>Il prossimo passo fondamentale sarà rappresentato dalle proposte avanzate nello studio della Commissione sulle esigenze di normalizzazione per le batterie, che costituiranno la base per elaborare una richiesta di normalizzazione al CEN/CENELEC per qualsiasi nuovo requisito normativo individuato.</p> <p>Il gruppo di coordinamento eMobility del CEN/CENELEC ha creato il gruppo di lavoro "Putting e-mobility sciences into standards" (Definizione di norme per le scienze della mobilità elettrica). Il gruppo si propone di identificare "chi fa cosa, entro</p>

	<p>quando" per colmare le lacune nella normalizzazione delle batterie e nella ricerca prenormativa. Si occupa di quattro tematiche, ossia: prestazioni, sicurezza, secondo uso e riciclaggio delle batterie.</p> <p>Inoltre, la Commissione ha chiesto agli organismi europei di normalizzazione di sviluppare ulteriormente le norme europee per un riciclaggio efficiente dei rifiuti di batterie e dei rifiuti elettronici, al fine di accrescere un riciclaggio di alta qualità delle materie prime essenziali. L'iniziativa è un'azione congiunta al piano d'azione per l'economia circolare.</p>
<p><i>Analizzare le modalità migliori per promuovere il riutilizzo delle batterie avanzate e l'utilizzo delle batterie bidirezionali.</i></p>	<p>Parte della valutazione della direttiva sulle batterie e di eventuali studi di monitoraggio. La Commissione pubblicherà la relazione di valutazione nell'aprile 2019.</p> <p>Il JRC ha concluso un progetto relativo alla valutazione della sostenibilità dell'applicazione del riutilizzo delle batterie per autoveicoli. I risultati dello studio sono stati trasmessi ai servizi competenti della Commissione, in occasione di un seminario tenutosi il 5 giugno 2018, per un esame delle potenziali implicazioni politiche.</p> <p>Nell'ambito del modello "Innovation Deals" (accordi per l'innovazione), nel marzo 2018 è stata firmata una dichiarazione congiunta "Dalla mobilità elettrica al riciclaggio, il circolo virtuoso dei veicoli elettrici" tra la Commissione e un consorzio (rappresentato da autorità nazionali e società private), al fine di individuare le barriere normative che possono ostacolare la seconda vita delle batterie. I quadri normativi in materia di rifiuti ed energia a livello dell'UE e nazionale saranno oggetto di esame.</p>
<p><i>Valutare gli obiettivi attuali di raccolta e riciclaggio delle batterie al termine del loro ciclo di vita, nel contesto della revisione della direttiva dell'UE sulle pile, compreso il recupero dei materiali.</i></p>	<p>La relazione relativa all'attuazione della direttiva sulle pile e al suo impatto sull'ambiente e sul mercato interno sarà adottata dalla Commissione nell'aprile 2019. I risultati della valutazione della direttiva da parte della Commissione saranno allegati alla presente relazione. La valutazione degli attuali obiettivi di raccolta e riciclaggio, nonché dei relativi vantaggi e limiti, rappresenta una parte essenziale della relazione di valutazione.</p> <p>È stato avviato uno studio inteso a individuare e a valutare la fattibilità delle misure volte a rafforzare l'impatto della direttiva sulle pile (che sarà completato nel primo trimestre del 2020).</p>
<p><i>Individuare la possibilità di elaborare un sistema di valutazione del ciclo di vita delle batterie standardizzato a livello dell'UE, in particolare tenendo conto dei risultati del progetto pilota "impronta ambientale del prodotto" in stretta cooperazione con l'industria.</i></p>	<p>Parte della valutazione della direttiva sulle batterie e di eventuali studi di monitoraggio. La Commissione pubblicherà la relazione di valutazione nell'aprile 2019.</p> <p>Il progetto SUPRIM, finanziato dall'EIT Materie prime, mira a fornire metodi di valutazione dell'impatto del ciclo di vita, ponendo particolare attenzione al miglioramento delle serie di dati di inventario del ciclo di vita per la produzione di metalli e degli schemi di raccolta dei dati delle società minerarie. Il progetto si conclude nel 2019.</p>

Promuovere l'approvvigionamento etico di materie prime per l'industria delle batterie.

La Commissione 1) farà il punto delle pratiche estrattive sostenibili in Europa e valuterà le possibilità di sviluppo di una serie comune di principi; 2) promuoverà gli impegni in materia di approvvigionamento sostenibile tra i produttori europei di batterie e 3) fornirà informazioni sull'approvvigionamento responsabile, nell'ambito del piano d'azione sulla finanza sostenibile; 4) formulerà raccomandazioni politiche e creerà reti attraverso l'invito a presentare proposte di Orizzonte 2020 in materia di "approvvigionamento responsabile delle materie prime nelle catene del valore" (avvio entro la fine del 2019); e 5) elaborerà un sistema di rafforzamento delle capacità relativo alla sostenibilità delle catene di approvvigionamento per le PMI, concernente il dovere di diligenza in relazione ai minerali provenienti da zone di conflitto (agli inizi del 2020).